

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fiumicino (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO
Sette Avenire

CARPINETO ROMANO

Padre De Angelis verso gli altari

Mercoledì prossimo 7 dicembre si terrà nella Collegiata di Carpineto Romano, presieduta dal vescovo Lorenzo Loppa, l'ultima sessione pubblica della fase diocesana del processo di beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio padre Matteo De Angelis, conosciuto come "padre maestro". Alle 15.30 si alterneranno alcune riflessioni sulla figura di padre De Angelis; a seguire, la chiusura vera e propria della fase diocesana, alla presenza dei membri del Tribunale per la causa, del Postulatore generale, di rappresentanti degli Agostiniani e dei familiari del religioso. Recitando il Rosario ci si porterà quindi nella chiesa di Santa Maria del Popolo per i Vespri solenni della vigilia dell'Immacolata, presieduti dal vescovo di Anagni-Alatri Lorenzo Loppa.

Percorso per le coscienze

Iniziativa dell'Azione cattolica diocesana per formare e informare
Eutanasia e cure palliative i temi trattati nel corso del primo incontro

L'équipe Dottrina sociale dell'Azione cattolica della diocesi di Anagni-Alatri propone, in questo anno associativo, un percorso informativo - formativo, per stimolare tutti gli aderenti dell'associazione ad una riflessione sulla realtà e sull'uomo visto da varie angolature: quella del mondo, di Cristo e della dottrina sociale. A partire da questa premessa l'équipe si propone delle linee di azione, in condivisione con gli Uffici diocesani della pastorale familiare, sociale e giovanile, con l'area famiglia e vita dell'Ac e con tutte le associazioni della diocesi per: aiutare i soci e la comunità diocesana ad attivare, alla luce del Vangelo e della dottrina sociale della Chiesa, un pensiero critico in relazione ai problemi di natura sociale ed economica del mondo contemporaneo. Ma anche formare una solida coscienza sociale di ispirazione cristiana; abilitare le persone ad una presenza attiva sul territorio; trovare nella dottrina sociale della Chiesa i principi di riflessione, i criteri di giudizio e le direttive di azione da cui partire per promuovere un umanesimo integrale e solidale. Diffondere tale dottrina costituisce, pertanto, un'autentica priorità pastorale, affinché le persone, da essa illuminate, si rendano capaci di interpretare la realtà di oggi e di cercare appropriate vie per l'azione. E qui, prima di entrare nello specifico dell'iniziativa organizzata, vogliamo riportare una citazione dal terzo capitolo del Compendio della Dottrina sociale: "L'uomo, colto nella sua concretezza storica, rappresenta il cuore e l'anima dell'insegnamento sociale



Un momento dell'incontro presso il Centro pastorale di Fiumicino

cattolico. Tutta la dottrina sociale si svolge, infatti, a partire dal principio che afferma l'intangibile dignità della persona umana. Mediante le molteplici espressioni di questa consapevolezza, la Chiesa ha inteso anzitutto tutelare la dignità umana di fronte ad ogni tentativo di riproporre immagini riduttive e distorte; essa ne ha, inoltre, più volte denunciato le molte violazioni. La storia attesta che dalla trama delle re-

Coinvolte anche le varie pastorali, i movimenti e le associazioni

lazioni sociali emergono alcune tra le più ampie possibilità di elevazione dell'uomo, ma vi si annidano anche i più esecrabili misconoscimenti della sua

dignità". Nell'ambito del percorso fin qui descritto, dunque, sabato 26 novembre presso il centro pastorale di Fiumicino, alla presenza di varie aderenti delle associazioni parrocchiali territoriali, medici, alcuni giovani e con la presenza del presidente diocesano dell'Azione cattolica di Latina con il quale condividiamo il percorso in un gemellaggio tra diocesi, si è svolto il primo incontro sul tema: "Incon-

triamo la sofferenza. Eutanasia o cure palliative?" con relatrice la prof.ssa Claudia Navarini. Laureata in Filosofia e addegnata presso l'Università Cattolica di Roma, la Navarini è dal 2015 presidente del Corso di studi in Scienze e Tecniche Psicologiche dell'Università Europea, dove riveste il ruolo di professore associato di Filosofia Morale e dove, dal 2021, è direttore del master in "Psicologia ed etica delle cure palliative". Si occupa da 25 anni di tematiche di bioetica, soprattutto incentrate sul fine-vita e sull'autonomia. Nella prima parte dell'incontro la relatrice si è soffermata sull'esaminare le motivazioni che portano alla scelta eutanasica, aiutando i presenti a definire le risposte per ogni motivazione adottata. Nella seconda parte la Navarini ha presentato la risposta che si può dare a chi affronta la sofferenza, attraverso le cure palliative simultanee. Lo scopo è offrire una cura attenta agli aspetti psicologici, sociali e spirituali, nel rispetto della volontà e dei principi della persona; che si realizza nella visione del malato come parte integrante dell'équipe di cura e pertanto soggetto e non oggetto di cura. Insieme a lui ed ai suoi affetti ci si impegna a realizzare un ambiente ospitale, nel quale le relazioni interpersonali sono un valore assoluto. Attivo sul territorio della diocesi un percorso di sensibilizzazione, di accompagnamento a chi soffre, utilizzando l'attenzione e il metodo delle cure palliative in uno sguardo ed in azioni che ridonano dignità.

L'équipe Dottrina sociale dell'Ac diocesana

L'INTERVENTO



Lorenzo Riccardi

Soprintendenza: «Cattedrale bella, preziosa e fragile»

Non si è ancora spenta l'eco della giornata di studi e riflessione dedicata, il 20 novembre scorso, alla Cattedrale di Anagni, nell'ambito del bando nazionale Cei sull'adeguamento liturgico delle Cattedrali cui la diocesi di Anagni-Alatri sta partecipando. Domenica scorsa abbiamo riferito sulla gran parte degli interventi, mentre oggi vogliamo focalizzare l'attenzione sui contributi portati dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle province di Frosinone e Latina attraverso Lorenzo Mattone e Lorenzo Riccardi, rispettivamente funzionario architetto e storico dell'Arte. Lorenzo Mattone, dopo aver portato i saluti del Soprintendente Maria Grazia Filetici, ha affermato di essere diventato funzionario di zona in tempi recenti: «Mi considero quindi neofita in questa area del Lazio, ma voglio comunque sottolineare come la definizione di "fiore di pietra" data alla Cattedrale la trovo calzante perché riassume tre caratteristiche: la bellezza, la preziosità e la fragilità, aspetti fortemente all'attenzione della Soprintendenza e non a caso gli interventi sono stati di diversa natura. Con questo progetto si intraprende una grande sfida ed è davvero una opportunità ma anche un rischio, per questo saremo attenti e presenti». Dal canto suo Lorenzo Riccardi ha dapprima portato i saluti della collega Chiara Arrighi, che sta curando la manutenzione straordinaria e il restauro dell'Oratorio di Tomas Beckett, nella cripta, per ricordare poi che il legame con la Soprintendenza è antico, «con una partecipazione attiva o supportando il Capitolo a partire dalla sua istituzione e anche recentemente ha condotto alcuni interventi, a cominciare dai restauri del 2020 sul loggiato e dei due dipinti murali del criptoportico, oltre ad un intervento su una porzione del pavimento». E la parentesi aperta a tal proposito da Riccardi è stata quanto mai importante: «Durante questi interventi - ha detto infatti lo storico dell'arte - si è potuto appurare che le condizioni del pavimento non sono proprio ottimali, in quanto il massetto di alloggiamento delle tessere in realtà è molto disgregato e questo è un elemento da considerare per qualsiasi operazione che si intenda effettuare in futuro, così come è importante comprendere che la Cattedrale ha uno stretto rapporto con la cripta sottostante, ambiente molto legato alla frequentazione dei visitatori e alle condizioni microclimatiche».

Igor Traboni

«Carlo, un giovane come voi»

In tanti si sono ritrovati sabato 26 novembre a Tecciana, nella parrocchia della Madonna del Carmine, per la presentazione del libro "Il segreto di mio figlio", scritto da Antonia Salzano Acutis, mamma del Beato Carlo, assieme al giornalista Paolo Rodari. E proprio quest'ultimo è intervenuto alla presentazione, organizzata dall'Ufficio comunicazioni sociali e dal Servizio di pastorale giovanile e vocazionale della diocesi di Anagni-Alatri, grazie anche all'ospitalità del parroco don Antonio Castagnacci. Il vescovo Lorenzo Loppa ha portato il saluto iniziale ai presenti e alle oltre duecento persone collegate anche sui social diocesani, con la diretta curata da Filippo Rondinara (il video è disponibile sul sito inter-



La presentazione

net della diocesi). Paolo Rodari ha spiegato quindi la genesi del libro e il perché è rimasto affascinato da questo ragazzo che in vita ha seminato bene, raccontando anche alcuni degli episodi di una vita ordinaria e straordinaria allo stesso tempo, contenuti nel

libro. In collegamento video è quindi intervenuta la mamma di Carlo Acutis che, rivolgendosi soprattutto ai ragazzi presenti, ha detto: «Carlo era un giovane come voi, innamorato di Gesù e dell'Eucarestia. La sua è stata una vita ordinaria, resa straordinaria da questa presenza». La signora Acutis ha quindi fatto riferimento al fatto che suo figlio conosceva Alatri e il miracolo eucaristico qui avvenuto, inserito anche nella mostra realizzata dal giovane e che ora sta girando l'Italia. Una mostra che, come rivelato da Igor Traboni, direttore dell'Ufficio diocesano delle comunicazioni sociali che ha dialogato con Paolo Rodari, nel marzo del prossimo anno arriverà ad Alatri a cura dell'associazione Radici.

ANAGNI

Lanterne verdi a Palazzo Bonifacio

Palazzo Bonifacio VIII e gli organizzatori della mostra "Regula non bullata", in corso ad Anagni, hanno deciso di aderire alla campagna "Lanterne verdi", voluta anche da questo giornale in segno di solidarietà nei confronti dei profughi bloccati al confine tra Bielorussia e Polonia. Le luci verdi vengono accese in alcune abitazioni al confine polacco per comunicare, ai pochi profughi che riescono ad eludere i controlli della polizia, che in quella casa troveranno aiuto. Nella serata di mercoledì scorso è stato quindi illuminato di verde il cedro che si trova all'ingresso del palazzo papale di Anagni. "In segno di solidarietà per chi soffre - fanno sapere gli organizzatori della mostra - e perché nel luogo dove stiamo celebrando la Regola di San Francesco l'accoglienza deve essere una priorità". Ma le belle iniziative che stanno facendo da cornice alla mostra anagnina non si fermano qui: domenica prossima 12 dicembre, infatti, arriveranno ad Anagni (nel primo pomeriggio, in piazza Innocenzo III) ben 40 Babbo Natale in moto per portare doni a tutti i bambini.

Il Natale a Guarcino

Il Comune di Guarcino ha varato un ricco programma di appuntamenti per le imminenti festività natalizie, per coinvolgere grandi e piccoli e sempre nel pieno rispetto delle norme sanitarie vigenti. Si comincia l'8 dicembre, con l'accensione delle luminarie in paese e, nel pomeriggio, in piazza Umberto I, con un momento particolarmente... dolce, con tanto di degustazione di cioccolata e biscotti. Il 19 dicembre verrà inaugurata la mostra dei presepi nella sede della Pro Loco, che poi resterà aperta fino al 6 gennaio. La sera del 21 dicembre verrà dedicata ad un grande tombolata, mentre l'intera giornata del 23 sarà dedicata ai bambini e all'attesa di Babbo Natale. Lo stesso giorno, ma alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Nicola la banda musicale Paolo Ciavardini eseguirà il concerto di Natale. Il 27 dicembre alle 18, insieme all'inaugurazione del teatro comunale, verrà presentato il calendario 2022, cui seguirà un altro concerto natalizio, a cura del Coro Ernico.



Scorcio di Vallepietra

Una nuova nascita è sempre un evento per tutti gli abitanti del borgo di Vallepietra

Le campane a festa per Valentina

Campane a festa a Vallepietra, uno dei più piccoli paesi della diocesi di Anagni-Alatri con i suoi 250 abitanti, per la nascita di una bambina. Un vero e proprio evento per il borgo montano, tanto che la festa di una famiglia diventa per l'appunto quella di tutto il paese. La cicogna ha portato Valentina, nata nella tarda serata del 29 novembre scorso al Policlinico di Roma, figliola di Romolo De Carolis e Paola Massimi. Tutta Vallepietra ha poi atteso con ansia che la piccola e sua mamma arrivassero a Vallepietra, nelle cui stradine riecheggerà dunque il vagito di un bambino. Anche l'amministrazione comunale ha voluto festeggiare l'arrivo della piccola cittadina dandone notizia sul sito internet e sui social del Comune, rallegrandosi con la famiglia De Carolis. Per questo borgo di montagna, compreso dal punto di vista amministrativo in provincia di Roma e caro a tutta la diocesi per la presenza nel suo territorio del santuario della Santissima Trinità, si tratta del secondo evento del genere dall'inizio dell'anno. Nel marzo scorso, in piena pandemia, era infatti nata - sempre in un ospedale romano - Nicole Del Signore, figliola di Francesco e Rosa Lauri. Anche in quell'occasione il parroco don Alberto Ponzi aveva suonato a festa le campane e Nicole era poi arrivata in paese accolta da un lungo applauso. Erano addirittura sei anni, prima di Nicole, che il registr dell'anagrafe di Vallepietra non annotava una nuova cittadina ma ora, come detto, Valentina è pronta a fare compagnia a Nicole e a giocare felici nelle tranquille vie del piccolo borgo di montagna.

La sorte di Vallepietra è purtroppo comune a quella di tanti altri piccoli paes-

si della diocesi di Anagni-Alatri, con uno spopolamento progressivo, a causa soprattutto della mancanza di lavoro e della carenza di servizi primari. Sono soprattutto i giovani ad andare via e quindi a non formare più nuove famiglie, linfa vitale per tanti borghi. E anche vero, però, che a Vallepietra come altrove ci si sta dando da fare per costruire nuove opportunità lavorative e dare un futuro ai giovani, guardando soprattutto al turismo come pure all'artigianato e alla riscoperta di prodotti agricoli capaci di conquistare nuovi mercati. E così anche l'arrivo di una seconda cicogna nel giro di pochi mesi viene visto come un messaggio di speranza, con l'invito a guardare con ottimismo al futuro, insieme all'augurio che a Vallepietra le campane a festa tornino a suonare quanto prima per accogliere un altro neonato.